

ambima

n. 2 • Marzo - Aprile 2012

ambima
XI CONGRESSO NAZIONALE
21-22 aprile 2012
L'ANBIMA NEL CONTESTO
SOCIO/CULTURALE
ODIERNO

I CONGRESSI REGIONALI HANNO SCATURITO I SEGUENTI RISULTATI

Abruzzo

PRESIDENTE	BOTTICCHIO ANTONIO	RICONFERMATO
VICE PRESIDENTE	MIOTTO MARGHERITA	

Calabria

PRESIDENTE	GRECO FAUSTINO	RICONFERMATO
VICE PRESIDENTE	MARTIRE SALVATORE	

Campania

PRESIDENTE	NAPOLITANO PASQUALE	RICONFERMATO
VICE PRESIDENTE	ZOTTOLI NICOLA	

Emilia Romagna

PRESIDENTE	CARANTI ANTONIO	RICONFERMATO
VICE PRESIDENTE (X LA ROMAGNA)	BANDINI OSCAR	
VICE PRESIDENTE (X L'EMILIA)	AMOROTTI FABRIZIO	

Friuli Venezia Giulia

PRESIDENTE	BOLDARINO EUGENIO	RICONFERMATO
VICE PRESIDENTE	DE NARDA DANIELE	

Lazio

PRESIDENTE	COLINI ALESSIO	RICONFERMATO
VICE PRESIDENTE	GRENGA PAOLO	

Liguria

PRESIDENTE	GARIBALDI CESARE	RICONFERMATO
VICE PRESIDENTE	PAGNOTTONE VITTORIO	

Lombardia

PRESIDENTE	VERDERIO LUIGI	RICONFERMATO
VICE PRESIDENTE	GALLINI MARIO	

Marche

PRESIDENTE	FABBRONI NICOLA	RICONFERMATO
VICE PRESIDENTE	BIANCHINI GIORGIO	

Piemonte

RESIDENTE
VICE PRESIDENTE

AUDANO EZIO
BOGGIONE OSVALDO

RICONFERMATO

Puglia

PRESIDENTE
VICE PRESIDENTE

LO BELLO GIUSEPPE
SICURO DR. GIOVANNI

RICONFERMATO

Toscana

PRESIDENTE
VICE PRESIDENTE

LAZZERI GIAMPAOLO
PETRIOLI MARCO

RICONFERMATO

Sicilia

PRESIDENTE
VICE PRESIDENTE

FEMINO' SALVATORE
CORTINA GIUSEPPE

RICONFERMATO

Umbria

PRESIDENTE
VICE PRESIDENTE

MOSCHETTI GIORGIO
SCIABOLETTA PAOLO

PRESIDENTE ONORARIO

GIGLIETTI ALBERTO

Veneto

PRESIDENTE
VICE PRESIDENTE

GALLIOLO IRMO
MARTIN RENATO

RICONFERMATO

*E' necessario cercare il giusto equilibrio tra il rispetto
della propria identità e il riconoscimento
di quella altrui*

Giovanni Paolo II



Rivista dell'Anbima
(Associazione Nazionale Bande Italiane
Musicali Autonome Complessi Bandistici
gruppi corali e attività musicali popolari)



Associato alla Unione Stampa
Periodica Italiana

Direttore
Carlo Monguzzi

Direzione e Redazione
00192 Roma
Viale delle Milizie, 76 - Tel/Fax 06/3720343
www.anbimanazionale.it
e-mail: presidenza@anbima.it
segretario@anbima.it

Abbonamenti
abbonamento ordinario euro 11,00
abbonamento sostenitore euro 14,00
Per abbonarsi servirsi del
c.c.p. n. 53033007, intestato a ANBIMA

Prestampa e stampa
MARIANI tipolitografia srl
20851 Lissone (MB) - Via Mentana, 44
Tel. 039 483215 r.a. - Fax 039 481264
E-mail: mariani@tipolitomariani.it

Chiuso in tipografia e mandato in stampa
il 12 Maggio 2012
Consegnato in posta a Roma
il 18 Maggio 2012

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 361/81.
Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento
Postale -D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1 comma 1-DCB Roma.
Pubblicazione solo per abbonamenti.
Pubblicità in gestione diretta

già risveglio bandistico dal 1946

anno 31 - nuova serie
Marzo - Aprile 2012

n. 2

S O M M A R I O

- 2 Congressi Regionali
- 4 Sommario
- 5 Editoriale
- 6 Giovanni Allevi
- 9 Caro Amico
- 10 John Cage
- 12 La Fedelissima
- 14 Alla scoperta della musica bandistica
- 15 Presentazione volume
- 16 M° Lazzeri - Nuovo Presidente Anbima
- 19 Banda F. Curcio - Banda del 150°
- 20 Una banda nel Regno Unito
- 21 Alberto Giglietti dopo trent'anni
Sette bande per 7 note
- 22 Alcune manifestazioni Anbima Marche
- 23 La Corale Serafini... - 150 anni unità d'Italia
- 24 La Filarmonica Pisana
- 25 Simpatica notizia - Recensione
- 26 Convenzioni

UNA VITA INSIEME A VOI!

Amici, Soci,

a seguito della celebrazione dell'XI Congresso Nazionale Anbima, tenutosi a Roma nei giorni 21 e 22 aprile 2012, nel quale, per motivi di salute e di altre problematiche, non ho posto la mia ricandidatura, sono a porgere un sentito grazie per la dimostrazione, chi più, chi meno, di un'Amicizia collaborativa.

La sintonia di intenti, nell'operare a favore degli Associati, porta a prevaricare diversità di opinioni, ciò si identifica nell'agire insieme, forse anche incontrando difficoltà reciproche.

Credevo ed insieme crescere, penso non sia umiliante per nessuno, bensì mezzo di operare a favore di chi ripone la propria fiducia in noi e sono circa settantamila.

Nei lunghi anni della mia Presidenza Nazionale, ho avuto modo di apprezzare, in molte occasioni, simpatia e sensibilità capaci di attenuare momenti di sconforto; le amarezze potrebbero essere state reciproche, ma, credetemi non sempre è facile contenere emotività interiori, per chi ha delle forti responsabilità.

Queste mie espressioni, mi auguro, vengano accettate con lo spirito con cui da sempre ho cercato di operare; nessuno è infallibile, perciò spero che nel futuro dell'Anbima, si possano attraversare positivi periodi, prefiggendosi il compito di offrire servizi ai Soci.

Prima della fine dei lavori congressuali la Vostra espressione di riconoscimento alla mia persona, nel concedermi la benemerita di PRESIDENTE ONORARIO NAZIONALE ANBIMA, penso, sia dettata da sincere considerazioni per quanto attuato nei quattro mandati da me sostenuti con la carica di Presidente Nazionale.

Le parole potrebbero essere troppe o poche, il giusto buon senso, è certamente sintonia di donarsi agli altri, più ampia è la volontà di ricercare il dialogo, ancor più eclatante saranno i risultati che si otterranno.

Augurando a tutti voi un'attività duratura ed ancor più una salute che vi permetta di pensare con ottimismo al futuro, vi saluto con vera cordialità.

IL FUTURO ... SI CREA GIA' DAL PRESENTE.

Cav. Carlo Monguzzi
Presidente Onorario Nazionale ANBIMA

GIOVANNI ALLEVI

un giovane emergente

di Franco Bassanini

Nasce ad Ascoli Piceno il 9 aprile 1969. Il papà era direttore di banda e compositore. Si diploma nel 1990 in pianoforte e quindi in composizione.

Nel 1998 si laurea in filosofia. In dieci anni di carriera ha venduto oltre 700 mila copie del suo album e collezionato un disco d'oro e 5 di platino. Ha venduto anche oltre 100 mila copie dei libri bestseller *"In viaggio con la strega"* e *"La musica in testa"*.

Ha effettuato concerti in tutto il mondo. Storico quello eseguito in Senato il 21 dicembre 2008 in cui ha diretto l'orchestra de *"I virtuosi Italiani"*.

Nella musica leggera ha collaborato con Jovanotti e Baglioni.

1- Che cosa o chi l'ha spinto a studiare musica?

Può sembrare strano ma è stato un pianoforte chiuso a chiave ad avvicinarmi alla musica. Mi era totalmente proibito di suonarlo e questo divieto ha scatenato in me bambino un desiderio al limite dell'ossessione.

2- Chi sono i principali personaggi che hanno influenzato la sua carriera?

Mi permetto di prendere le distanze da due concetti inerenti in questa domanda. La parola "carriera" non ha mai riscosso la mia simpatia, e se ripenso alla mia vicenda artistica, dove tutto sembra un sogno apparentemente senza senso, non riesco a ricondurla ad una carriera, appunto. Inoltre è vero che i personaggi che si incontrano lungo la strada sono importanti, ma ciò che più conta in un artista è la spinta interiore. E' questa che muove i tuoi passi e ti porta ad incontrare delle persone chiave.

3- Come giudica l'esperienza con la Banda dell'Esercito Nazionale?

E' stata un'esperienza bellissima ed insolita. Un giorno pulivo l'ufficio del Maestro, il giorno dopo ero in tournèe suonando il pianoforte

accompagnato da oltre cento bravissimi musicisti. Ciò che invece ricordo con affetto è il periodo in cui ho suonato con le bande di paese. Ero un Secondo Sassofono Contralto, facevo soprattutto note di armonia e di accompagnamento, eppure restavo incantato nell'ascoltare quel micro universo che girava attorno a me, quelle armonie che con tanta fatica si formavano.



4- Indubbiamente la sua è una carriera piena di soddisfazioni ma se dovesse scegliere tra suonare, dirigere o comporre?

Assolutamente comporre! Scrivere musica è un atto di libertà, è l'approdo dopo aver acquisito le conoscenze e la tecnica, è la spontaneità di un bambino con i suoi colori e i fogli bianchi. Comporre musica è la mia vita, la mia gioia e dannazione.

5- Qual è l'esperienza che le ha dato più soddisfazione?

Sempre restando in ambito musicale, iniziare a scrivere un brano, e vedere poi come questo continui a svilupparsi "da solo" prendendo le sue strade, mi regala un entusiasmo che quasi mi toglie il sonno. Poi la vita è fatta di tante altre cose: il sorriso di un bambino, il calzone col salame piccante, le poesie di Baudelaire...

6 - C'è un rimpianto nella sua carriera?

Sì. Molto spesso mi sono dichiarato un sognatore, l'ho affermato con entusiasmo ed ora direi con ingenuità. In realtà, come dice O. Wilde *"la società perdona i peggiori criminali, ma non i sognatori"*. Questo perché in fondo nessuno vuole il cambiamento che il sognatore mette in atto.

7- Qual è lo strumento che ama di più... dopo il pianoforte?

Ho sempre amato gli strumenti agli estremi del registro sonoro: l'Ottavino, il Basso Tuba, il Controfagotto.

8 - Qual è il suo compositore preferito?

Amo quei ragazzi e ragazze che trovano il

coraggio di scrivere oggi la propria musica. Tanto i grandi del passato non hanno nulla da temere.

Forse...

9 - Se dovesse ricominciare da capo che cosa cambierebbe?

Non cambierei nulla! Tutto è stato importante, anche le porte chiuse, i no, i momenti di scoraggiamento. Ma ogni elemento, bello o brutto, confluisce nella realizzazione della tua opera d'arte, e lì ha la sua ragion d'essere.

10 - Qual è il riconoscimento che più l'ha commosso?

La *"Stella d'Oro al valor Mozartiano"*, che mi è stata conferita dall'Associazione Mozart Italia assieme alle delegazioni europee. Per la prima volta nella storia questo riconoscimento è stato dato ad "un altro" compositore!

11 -Come "artista", un suo pregio ed un suo difetto.

Scrivo musica sinfonica direttamente nella mia testa e dopo mesi di attività immaginativa, quando il brano è concluso, devo trasferirlo su una partitura. Ecco, trovo questa fase finale di una noia mortale.

12 - A che cosa sta lavorando o qual è il suo progetto a breve termine?

Doveva essere un segreto ma la notizia è già trapelata: ho da poco finito di scrivere il mio primo Concerto per Violino e Orchestra. Trovare il solista che lo eseguirà si sta rilevando molto più difficile di quanto potessi immaginare. Mi consola sapere che anche Tchaikovsky dovette attendere più di due anni prima che un violinista si decidesse a suonare il suo Concerto.

13 - Come giudica la situazione della musica in Italia, con particolare riferimento all'istruzione scolastica nella scuola dell'obbligo?

Si pone sempre l'accento esclusivamente sull'istruzione e sul ruolo della scuola, mentre si trascurava il fatto più importante, il vero motore della cultura: la creazione di musica nuova!

Senza questa, tutto il fatto educativo si risolve in un improduttivo ripiegamento sul passato, in un sentimento di conservazione e di paura verso il cambiamento.

E' assolutamente necessario che, prendendo spunto dai grandi del passato, si crei una nuova musica impostata sulle stesse forme della tradizione.

Ma per farlo ci vuole molto coraggio.

14 - Un'esperienza che le piacerebbe fare?

Tornare indietro nel tempo e trovarmi quattordicenne col mio sax in una banda in mezzo a una di quelle processioni, col labbro che ti si spacca, e le signore del paese che ti offrono torte fatte in casa!

15 - Oltre alla musica coltiva qualche hobby?

Non so se può essere considerato un hobby, ma ultimamente mi ritrovo a contare qualunque cosa! Quanti passi è lungo un marciapiede, quanti gradini ha una scala, quanti palmi è lungo questo tavolo. Cose così. Quanti beep fa la sveglia del mio cellulare prima di interrompersi (149).



Caro Amico

ti scrivo...

di Teresa Amili



La morte di Lucio Dalla sta tra l'ultimo Festival di Sanremo ed il giorno del suo compleanno, quindi tra un passato ed un futuro che non esistono più.

Siamo stati colpiti da questa improvvisa morte "un brutto scherzo" ha detto Gianni Morandi.

Un po' di tempo è passato da allora ma non possiamo non ricordare l'Uomo poliedrico che è stato: artista, poeta, cantante, musicista con profondo senso di positività. Così curioso su tutto, così vicino alla realtà della gente, così sensibile ai rapporti con gli altri, emanando sempre emozioni. Tutto reso con una semplicità disarmante.

Per questo la sua "Piazza Grande", per i funerali, gli ha reso l'omaggio che si meritava e, tutti quelli che si interessano al mondo musicale lo hanno e lo vogliono ricordare sempre.

Ho un ricordo particolare, assistendo al festival mi ha colpita la visione di Lui che dirigeva il giovane cantante Pierdavide Carone nella sua esibizione nella canzone "Nani", canzone non dirompente ma quasi magica.

Lui, il Maestro, con la bacchetta in mano dirigeva l'allievo ed a lui si univa in momenti strategici: trasportato da una forza avvincente e una sensibilità viva.

L'ho ritenuta la sua ultima lezione per chi si interessa, in campo musicale, ai giovani e vuole camminare con loro.

Dalla era un cantante che ha sempre guardato al futuro resterà perciò per tanto ancora e soprattutto i giovani sono il nostro futuro.

Molte Bande, nelle piazze suonano le sue canzoni, continuiamo a ricordarlo per la sua umanità, il suo senso artistico e l'amicizia così vicina a tutti noi.

Per questo "Caro Amico" ti ho scritto...

JOHN CAGE

Tutto quel che suona è MUSICA

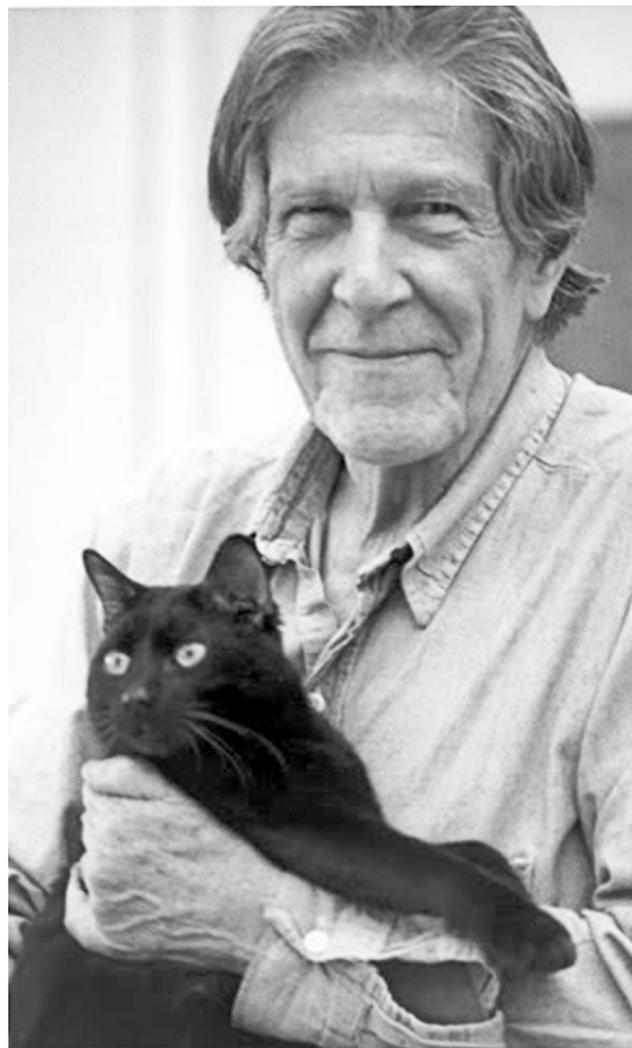
Nato a Los Angeles nel 1912 e scomparso a New York nel 1992 è stato un compositore-eseccutore estremamente originale. Si potrebbe dire rivoluzionario alla pari di Schonberg per quanto riguarda invece la dodecafonìa.

John Milton Cage inizia a studiare da piccolo ma è nel 1933 che decide di affidarsi totalmente alla musica. Studia con Weiss, Cowel ma soprattutto con Schonberg che, probabilmente ne ha individuato il talento insegnandogli a titolo gratuito.

Dopo varie esperienze fonda nel '39, presso la Cornish School, un'orchestra di percussioni per cui compone il brano "*First Construction*" dove fa usare tazzine, cerchioni d'auto, contenitori in latta. Da qui inizia la sua originale avventura musicale con i più disparati mezzi ma perché considera ogni suono-rumore vera musica, dalla natura alla città, agli oggetti più strani o familiari.

Ogni nuovo brano contiene particolari effetti, come il quartetto per piano e due fonografi, il balletto in cui sperimenta il pianoforte con una piastra di metallo sulle corde, altri con oggetti tra le corde.

Lavora molto nel campo della danza dove riesce ad esprimere bene le sue concezioni. Sempre la struttura ritmica domina sull'armonia. Dopo gli anni 40 si dedica principalmente alla musica elettronica ed a esperimenti sulle percussioni utilizzando addirittura formule matematiche.



Nelle composizioni successive la struttura di ogni pezzo è definita da una serie di numeri ed anche le parti di ogni pezzo sono definite numericamente. La composizione è basata principalmente sull'improvvisazione e sull'esplorazione. Gli mancava la cultura orientale, il buddismo, lo Zen, la filosofia indiana a cui si applica fino agli anni cinquanta. Tutto quello che fa è in contrasto con ogni principio della musica in particolare

europea ma comunque contro tutte le regole ritmiche, armoniche applicate dai compositori a cui Cage toglie la centralità e ne distrugge la figura.

Clamorosa la composizione denominata **4' 33"** (quattro minuti e trentatré secondi) per ogni strumento e orchestra in cui c'è assoluto silenzio. Siamo nel 1952.

“ Nel silenzio devi ascoltare e ciò che ascolti è musica è la sostanza di questa ...composizione. ”

Cage è talmente originale che nel '58 partecipa in Italia al telequiz "Lascia o raddoppia" presentato da Mike Buongiorno e non solo, vince 5 milioni di lire come esperto di funghi. In questa occasione si esibisce in un concerto per vasca da bagno, innaffiatoio, cinque radio, un pianoforte, cubetti di ghiaccio, vaso di fiori e pentola a vapore. E' immaginabile la reazione del pubblico e del presentatore...

Negli anni sessanta è considerato la guida dell'avanguardia musicale.

Celebre il lavoro multimediale del '69 in cui si uniscono 7 clavicembali, 52 cassette di suoni generati dal computer, 6400 diapositive proiettate da 64 proiettori, 40 films.

Gli spettatori possono entrare ed uscire liberamente quando vogliono. Nell'anno della scomparsa arriva "Seventy-Four" composta per i 74 musicisti della American Composers Orchestra dove addirittura i musicisti hanno libertà di decidere quando iniziare i suoni indicati ed il tempo per terminarlo. Il direttore è sostituito da un orologio.

Al di là del fatto che la sua musica possa piacere o no, rimane la sua rivoluzione per quanto riguarda il suono, il rumore, gli oggetti, l'ambiente. Le sue idee hanno avuto un proseguito, sono subentrati studi approfonditi addirittura su come costruire con i suoni. Ad esempio come intervenire sui rumori delle città, come intervenire sull'ambiente sonoro urbano, come accordare l'ambiente ecc. perché secondo Cage, tutto è musica.

Per chi vuole approfondire, esistono una decina di pubblicazioni scritte dallo stesso Cage

dalla Consulta Artistica

LA FEDELISSIMA

STORIA DELLA BANDA MUSICALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI CON IL CATALOGO DELL'ARCHIVIO MUSICALE (IBIMUS) E PRAFAZIONE DI ENNIO MORRICONE

Questo lavoro di ricostruzione storica si propone di mettere in risalto la figura del musicista con le stellette vista nelle varie fasi della sua trasformazione insieme all'evolversi del complesso musicale. Si è voluto tracciare per grandi linee il percorso della *Banda dell'Arma dei Carabinieri* dalle origini ai giorni nostri, ricordando le figure dei maestri direttori e ricostruendo le fasi più importanti della sua parabola di sviluppo.

Attraverso un'opera di scavo del materiale, a volte frammentario e incompleto, disponibile in Archivio e di ricostruzione di fatti ed episodi noti e meno noti, si è cercato di favorire una maggior conoscenza di quel "fenomeno" conosciuto come Banda dell'Arma, delineando una situazione che lascia ampio spazio a successivi approfondimenti, nella consapevolezza di aver osservato da vicino un patrimonio di conoscenze e di esperienze che attendeva di essere ri-scoperto e valorizzato. L'analisi di alcune partiture, destinate altrimenti ad essere probabilmente dimenticate, ha trovato spazio in questa trattazione, e ha permesso di comprendere meglio la situazione sociale in cui hanno visto la luce tali opere. L'esistenza di numerose pubblicazioni in ambito militare, inerenti le più importanti vicende belliche, la storia e l'evoluzione delle uniformi, le norme comportamentali, parimenti non ha incentivato la produzione di lavori che mettessero in primo piano i complessi musicali militari, tranne, in

ambito Arma dei Carabinieri, il prezioso lavoro documentario del Gen. Arnaldo Ferrara dal titolo ***La Banda dei Carabinieri***. Questo studio si è posto come obiettivo primario la valorizzazione sia del repertorio più noto e apprezzato che di quello, che per varie ragioni è stato misconosciuto; inoltre si è cercato di individuare le relazioni tra tali partiture e la funzione sociale assolta dalla banda della "***Benemerita***".

Si sono voluti ripercorrere i momenti storici più importanti che la *Banda dell'Arma* ha vissuto e condiviso con gli abitanti dell'intera penisola. I complessi musicali militari in generale, e quello dell'Arma in particolare, sono stati protagonisti del dialogo con la società civile, dei mutamenti di idee e di costume che si sono verificati, recependo con un po' di ritardo le trasformazioni avvenute sia a livello sociale che musicale. Una banda che può, a giusta ragione, essere considerata la "*memoria storica*" del paese e che si è sempre adattata al mutare delle condizioni socio-politiche nazionali, mantenendo tuttavia un carattere di indipendenza austera che l'ha da sempre contraddistinta; essa ha assistito e partecipato ai più importanti eventi istituzionali del paese richiamando alla mente i valori forti nei quali riconoscersi e stringersi specialmente nei momenti di difficoltà, facendo del motto dei carabinieri il credo della sua esistenza: "***nei secoli fedele***" (a voler significare che

pur nel mutare delle situazioni socio-politiche l'Arma è rimasta sempre la stessa, fedele ai suoi compiti istituzionali).

La figura del **"musicista con le stellette"** è emersa in tutta la sua forza e le sue contraddizioni, determinate dal dover svolgere la propria professione musicale in un ambiente non sempre disponibile ad accettare una mentalità diversa, talvolta alternativa a quella pragmatica militare.

Negli ultimi anni si assiste in Italia ad un rinnovato interesse nei confronti della banda in generale, civile o militare che sia, dovuto ad una programmazione musicale più aperta; il mio augurio è che alla riscoperta della banda dal punto di vista del repertorio possano far seguito specifiche ricerche nel campo della

musica militare per banda.

Le bande militari, non solo quella dei carabinieri per la quale è stato fatto un primo passo, sono in attesa da tempo di chi si occupi della loro storia e della loro attività attraverso un approccio di tipo scientifico nei confronti di un argomento che potrà riservare non poche sorprese ad un osservatore attento. Tale lavoro di ricerca in un campo quasi del tutto inesplorato, dovrà proporsi un obiettivo molto ambizioso, ma certamente raggiungibile, prestando attenzione sia al dato musicale, attraverso l'analisi delle partiture, che al dato antropologico, cercando di far emergere le specifiche caratteristiche proprie che la comunicazione musicale assume in ambito militare.



ALLA SCOPERTA DELLA MUSICA BANDISTICA

pregevole opera editoriale dell'anbima dedicata a due spartiti ottocenteschi messinesi

Stralciato dalla "Gazzetta del Sud" del 22/03/2012

Immeritatamente ritenuta dai più **"figlia di un dio minore"**, la musica bandistica italiana, di piazza in piazza, vanta una nobile storia plurisecolare, che merita, certamente, non solo di essere raccontata, ma soprattutto ascoltata.

Specchio fedele dei profondi mutamenti sociali culturali, che i mille e i mille borghi regionali hanno vissuto dall'Unità d'Italia ai giorni nostri, le bande musicali hanno svolto, e continuano a svolgere tenacemente, sul territorio una "missione" fondamentale, quella della trasmissione e conservazione del sapere musicale di tradizione, attivando, nel contempo, una virtuosa rete di comunicazione musicale tra **"centro" e "periferia", "scrittura" e "oralità"**.

A guidare oggi la coraggiosa marcia delle mille e mille Bande Italiane ANBIMA. e ora a rinsaldare questo ininterrotto e vitale legame con la tradizione, giunge, grazie proprio all'ANBIMA, con il patrocinio della SIAE, un pregevole "album musicale", dall'elegante veste editoriale, nel segno del 150° dell'Unità d'Italia, **"capace – come scrive nella nota di presentazione il cavCarlo Monguzzi, presidente Nazionale della sigla bandistica – di testimoniare e interpretare, con spartiti d'altro tempi, un mondo musicale perduto, nutrimento indispensabile per le nuove generazioni di strumentisti di banda"**.

"Alla riscoperta della musica bandistica" – questo il titolo del volume – ci disvela due ottocentesche opere musicali per banda, ovvero *"Concertone"* di Angelo Mariani e *"La Festa del villaggio"* di Antonio Casalaina. Si tratta di preziosi spartiti siciliani, più specificatamente di area messinese, riprodotti in copia anastatica, riemersi, rispettivamente, dal fondo musicale dell'Archivio storico della città di Castoreale, e da quello della benemerita Associazione Musicale Bandistica Onlus "Riccardo Casalaina", sempre dello storico centro peloritano.



Grande palcoscenico per la presentazione dell'opera editoriale, in programma il 30 marzo, alle ore 17, a Roma, presso il Conservatorio "S.Cecilia", che vedrà la partecipazione del Sindaco di Castoreale, avv. Salvatore Leto, del presidente dell'ANBIMA cav. Carlo Monguzzi, dell'avv. Guglielmo Rao, presidente dell'Associazione "Casalaina" e componenti del direttivo nazionale dell'Anbima Relatori, Carla Coti e Roberto Giuliani, docenti al S.Cecilia.

PRESENTAZIONE DEL VOLUME: "ALLA RISCOPERTA DELLA MUSICA BANDISTICA"

di Guglielmo Rao

L'ANBIMA ha concluso le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia con la presentazione del volume "Alla riscoperta della musica bandistica" avvenuta il 30 marzo u. s. presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma e comprendente, a sua volta, due spartiti musicali dell'Ottocento: "Il Concertone" di Angelo Mariani e "La Festa del Villaggio" di Antonio Casalaina. La preziosa pubblicazione comprende due composizioni inedite dell'Ottocento capaci di testimoniare nel tempo e interpretare l'atmosfera e gli ideali di quell'epoca.

A rappresentare l'ANBIMA il Presidente Carlo Monguzzi ed i vice presidenti Giampaolo Lazzeri, Guglielmo Rao e Gino Vallerugo. Notevole il consenso del pubblico presente, ampiamente presente particolarmente con gli appassionati della cultura musicale di varia estrazione. Presente per la Musica Amatoriale e Popolare il prof. Alvaro Vatri, V. Presidente della FENIARCO e componente, unitamente ai rappresentanti di ANBIMA e FITP, del Tavolo Nazionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Attentamente seguite le esposizioni dei relatori. A fare gli onori di casa ed a relazionare sulle finalità della pubblicazione il Presidente cav. Carlo Monguzzi. Successivamente si sono avvicendate le relazioni dei docenti del Conservatorio S. Cecilia prof/ssa Carla Conti (che si è soffermata sull'importanza e sulla capillare protagonista attività della musica amatoriale in tutte le città e sobborghi d'Italia) e prof. Roberto Giuliani (che ha evidenziato lo squilibrio enorme degli interventi statali nel capitolo F.U.S. a danno della stessa musica amatoriale). Quindi ha fatto seguito l'intervento dell'avv. Salvatore Leto, sindaco di Castoreale (ME), il quale aveva permesso la pubblicazione olografa del primo dei due brani di proprietà dell'archivio storico del Comune (il secondo brano, invece, è proprietà della locale Banda Musicale "M° Settimo Sardo"). L'avv. Leto, inoltre, ha evidenziato il grande contributo ed il protagonismo pressoché bisecolare e costante della Banda Musicale della propria città finalizzati alla formazione socio-culturale dei

giovani e testimoniati dai circa 700 manoscritti musicali esistenti nel locale Archivio Storico.

La presentazione si è conclusa con la brillante esposizione del prof. M° Nicolò Gulli (compositore molto apprezzato e già arrangiatore per organico moderno dei due spartiti pubblicati), che si è soffermato con competenza e fine esposizione sulla tecnica compositiva, sugli autori dei due brani musicali e sulle condizioni di vita relative ad un periodo di grandi aspirazioni indipendentistiche e di tensioni patriottiche. La dotta esposizione dello studioso ha perfettamente evidenziato le varie peculiarità cultural-musicali dell'Ottocento che vanno intese come conservazione e valorizzazione di tradizioni e creatività popolari, pur differenti da Regione a Regione.

La serata è stata ulteriormente allietata da una magnifica esecuzione concertistica della Banda Musicale dei Vigili Urbani della Capitale.



IL M° GIAMPAOLO LAZZERI IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANBIMA

di *Manuela Fornasiero*

ROMA. Nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 aprile, presso il Centro Ospitalità Salesianum, si è tenuto l'XI Congresso Nazionale ANBIMA col tema

"ANBIMA nel contesto socio-culturale odierno".

Il significato di questo motto va identificato nella ricerca del rinnovamento associativo senza tralasciare quanto fatto in passato.

Al congresso hanno partecipato i 137 delegati, eletti nei Congressi Regionali delle 17 regioni scritte all'Associazione, chiamati a votare per eleggere il Presidente Nazionale, il Vice Presidente, il Consiglio Nazionale, il Collegio dei Revisori dei Conti e dei Proviviri Nazionali.

L'apertura dell'XI Congresso è stata affidata al Vice Presidente Vicario uscente Guglielmo Rao unitamente ai Vice Presidenti uscenti: Piero Cerutti, Giampaolo Lazzeri e Gino Vallerugo. Al loro fianco al tavolo dei relatori ha preso posto il Socio Fondatore Presidente Onorario Giuseppe Lobello. Assente per motivi di salute il Presidente uscente Carlo Monguzzi.



Prima dell'insediamento del tavolo della Presidenza del Congresso, il Vice Presidente Rao ha letto una lettera inviata da Monguzzi con la quale ha salutato i delegati presenti all'assemblea, ringraziando tutti i membri che con lui hanno guidato il Consiglio Nazionale ed augurando un buon lavoro a chi lo avrebbe succeduto alla guida dell'Associazione. Infatti Monguzzi ha espresso la volontà di non volersi ricandidare alla presidenza. Nei mesi passati, sempre per motivi di salute, aveva già presentato le dimissioni dall'incarico che ha ricoperto a partire dal 1994, dimissioni poi ritirate su richiesta del Consiglio Nazionale.

Alla Presidenza del Congresso è stato nominato Franco Bassanini, della Regione Lombardia.

La vice presidenza è stata assegnata ad Antonio Caranti, consigliere anziano dell'assise, e alla segreteria del Congresso Maria Grazia Ponti.

Il primo giorno dei lavori, sabato 21, è stato quello dedicato alla relazione sul quinquennio precedente, alla discussione e confronto fra i delegati delle regioni italiane ed alle candidature alla presidenza e vice presidenza nazionale. I molti e qualificati interventi hanno evidenziato la necessità di ritrovare la coesione e lo spirito associativo, necessari per permettere all'ANBIMA di proporsi quale autorevole elemento di rappresentanza che stimoli il confronto con le Istituzioni, divenendo altresì garante di un'unica identità sul territorio nazionale.

I candidati alla carica di Presidente Nazionale erano Giampaolo Lazzeri e Gino Vallerugo; entrambi già Vice Presidenti della Giunta uscente, rappresentando una novità per la nostra Associazione: entrambi i candidati hanno presentato un programma di mandato elaborato da gruppi di lavoro che hanno sostenuto anche la candidatura dei rispettivi aspiranti alla carica di Vice Presidente.

Il primo programma illustrato è stato quello del maestro Lazzeri, esposto da alcuni rappresentanti delle regioni sostenitrici del candidato.

Tre sono stati i punti principali presentati: approfondimento degli scopi dell'ANBIMA Nazionale, revisione della struttura associativa ed infine, nel terzo punto, gli obiettivi previsti per il prossimo mandato.

Il programma presentato da Gino Vallerugo, introdotto dallo stesso candidato sottolineava l'importanza di mantenere la sede nazionale a Roma, di promuovere corsi di musicoterapia e di proseguire con i progetti della presidenza precedente.

Da entrambi i programmi è emersa, comunque, la volontà di essere un'Associazione impegnata a lavorare negli interessi di tutti gli associati.

In serata è avvenuta l'elezione e successiva proclamazione del nuovo Presidente e del Vice presidente: Giampaolo LAZZERI, Presidente dell'ANBIMA Regionale della Toscana, è stato eletto Presidente Nazionale mentre alla carica di Vice Presidente Nazionale è stato eletto Piero CERUTTI, Presidente dell'ANBIMA Provinciale di Torino.

Alla conclusione del dibattito, la proposta di conferire a Carlo Monguzzi la nomina di Presidente Onorario dell'ANBIMA è stata sottolineata con fragorosi applausi da tutti i delegati; un riconoscimento che sottolinea l'importanza del lavoro svolto con costante dedizione all'Associazione.

In coda ai lavori del Congresso, domenica 22, sono avvenute le elezioni del nuovo Consiglio Nazionale, del Collegio dei Revisori dei Conti e dei Probiviri.



L'organigramma direttivo nazionale dell'ANBIMA, unitamente al Presidente e Vice Presidente Nazionale eletti, risulta quindi essere così composto Consiglieri Nazionali: Gino Vallerugo (Friuli Venezia Giulia), Paolo Grenga (Lazio), Pierpaolo Arlati, Giuseppe Cecchetti, Enzo Masutti, Gianluca Messa, Guido Poni, e Luciano Spigolon (Lombardia), Antonio Biondi e Mauro Sabatini (Marche), Massimo Folli, Aldo Picchetti, Vincenzo Pistis, Giuseppe Regalli e Pierfranco Signetto (Piemonte), Giuseppe Vincenzo Cortina e Luigi Incoronato (Sicilia), Ivana Ceccherini, Domenico Lo Bianco e Andrea Petretti (Toscana).

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono: Remo Giorgi (Lazio), Giovanni Regis (Piemonte) e Giuseppe Maniscalco (Sicilia).

Il Collegio dei Probiviri è composto da Giorgio Bianchini (Marche), Tommaso Bellinghieri (Sicilia) e Vittorio Pulcinelli (Umbria), quest'ultimo già indicato dal Collegio stesso come Presidente.

La prima riunione del nuovo Consiglio Nazionale, tenutasi a conclusione del Congresso, ha provveduto a nominare Pierpaolo Arlati (Lombardia), Luigi Incoronato (Sicilia) e Gino Vallerugo (Friuli Venezia Giulia) quali componenti della Giunta Nazionale ed ha inoltre eletto Andrea Romiti (Marche) Segretario Nazionale e Lionello Pontoni (Friuli Venezia Giulia) Tesoriere.

Al termine del Congresso possiamo affermare che dallo stesso è emersa una politica associativa volta all'interesse delle Unità di Base con la volontà che la struttura Nazionale, nel diventare sempre più l'espressione delle istanze della base, operi in modo da creare i presupposti necessari per l'attuazione dei progetti e delle iniziative culturali e sociali sui diversi territori. Condizione che sarà realizzabile solo attraverso un percorso di confronto e condivisione fra le diverse rappresentanze regionali.

Una nota positiva, inoltre, sta nel fatto che molti sono stati i giovani delegati presenti al Congresso. Anche questo è segno di un'ANBIMA che guarda al futuro e lavora in un'ottica di crescita e sviluppo delle strutture locali.

Possiamo quindi sintetizzare l'XI Congresso Nazionale ANBIMA con una semplice frase che rende bene l'idea di lavorare per il futuro partendo da quanto fatto sino a questo momento e che può diventare il motto programmatico per gli anni a venire:

«Innovare nella continuità».

ALLA BANDA MUSICALE F.CURCIO DI AMANTEA CONFERITO IL TITOLO DI BANDA DEL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

Sabato 17 marzo, in occasione della chiusura dei festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, sulle suggestive Terrazze del Complesso del Vittoriano in Roma, il Presidente del Comitato dei Garanti per le Celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia On. Giuliano Amato ha conferito il titolo di "BANDA MUSICALE DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA" alla Banda Musicale "Francesco Curcio" Città di Amantea diretta dal Maestro Perri Altomare Alfonso. Presente, nella duplice veste di affezionato sostenitore dell'associazione e di rappresentante della civica istituzione amanteana, l'Assessore al Turismo Antonio Caratelli.

Il prestigioso riconoscimento, oltre a impreziosire il già ricco curriculum della giovane formazione bandistica amanteana – che vanta al suo attivo esperienze concertistiche internazionali in Portogallo, Spagna e Stati Uniti e numerose partecipazioni coronate da successo in rinomati concorsi bandistici nazionali – costituisce motivo di vanto per l'intera cittadina tirrenica la cui florida tradizione musicale data a oltre un secolo e mezzo addietro.

Numerosi i genitori e simpatizzanti che, al seguito dei giovani musicisti, hanno volentieri ceduto al fascino della bellissima Capitale d'Italia; tra costoro anche l'amico Antonio Cima che ha curato un ricco reportage sull'evento.

La scelta di concludere le celebrazioni del 150° Anniversario a suon di banda costituisce un importante riconoscimento per l'associazionismo bandistico, inteso sia come genuina espressione culturale profondamente radicata nell'intero territorio italiano, sia come straordinario strumento di aggregazione sociale e culturale capace di promuovere e favorire relazioni tra diverse generazioni, di sviluppare nei giovani le attitudini alla pratica musicale, di avvicinare un ampio pubblico alla fruizione della musica concertistica valorizzando in tal

modo la ricca tradizione musicale italiana.

Il percorso che ha portato la formazione calabrese in cima al Vittoriano ha avuto inizio nel marzo del 2010, quando l'allora Ministro per i Beni e le Attività Culturali Sen. Sandro Bondi istituiva il Tavolo Nazionale per la promozione della Musica Popolare e Amatoriale, così recependo le aspettative delle oltre 5500 bande musicali e dei circa 10500 cori e gruppi folklorici operanti sul territorio nazionale.

Il 17 Marzo 2011, in occasione della giornata inaugurale delle Celebrazioni dei 150 Anni dell'Unità d'Italia, l'On. Giuliano Amato e il Sen. Sandro Bondi firmavano gli attestati di riconoscimento dei Gruppi di Interesse Nazionale, primo passo verso l'organizzazione del Concorso Nazionale per Bande Musicali, Cori e Gruppi Folklorici per i 150 Anni dell'Unità d'Italia tenutosi nei mesi di ottobre -novembre 2011 presso il Teatro Comunale a Fiuggi. Tale concorso aveva visto, appunto, la brillante affermazione della Banda Musicale "Francesco Curcio" di Amantea. Il festoso epilogo sull'Altare della Patria ha così coronato un anno di intensa preparazione dei giovani musicisti e di appassionata attività organizzativa da parte del Direttivo dell'associazione presieduta da Vittorio Politano.



Comunicato Stampa del 19/03/2012

Una Banda... a Nord Ovest, nel Regno Unito

"Forzano" in Concerto 2004 – riconoscimento della Commonwealth War Graves Commission 2011

A Londra non si è ancora spento l'eco degli applausi della entusiasmante "Cavalcata Musicale della Forzano del 2007, tanto meno non si sono dimenticati la commozione che ha suscitato la nostra cerimonia commemorativa al Monumento ai Caduti dei Marinai del Transylvania (Bergeggi – SV) presso St. Andrew's Hornchurch – Essex.

La "Forzano" vuole condividere con gli amici dell' Anbima l'emozione che ha suscitato "l'attestazione di benemerenzza" che abbiamo ricevuto proprio in questi ultimi giorni del 2011 dalla Commonwealth War Graves Commission, certi che la Sua sensibilità sarà in simbiosi con la nostra commozione, e perché no, anche la nostra orgogliosa soddisfazione.

La "Forzano" è fiera dei suoi connotati storici che da ben 163 anni non ha mai rinnegato la sua storia cultural – musicale – popolare – e mostra uno spaccato di valori umani che la rendono diversa: Merito di chi ha saputo scavare e scovare tutto ciò, riteniamo che questa "nuova ed ennesima " attestazione consegna ai cittadini Savonesi e del Ligustico Mar la sua storia che non è solo musica, ma anche di onore, di disciplina, di sacrificio, storia, di cui non ci siamo mai dimenticati di ricordare, soprattutto ai giovani che non possiamo ridurci ad un popolo di vacanzieri, istupiditi da un edonismo di massa debordante nel volgare, ma per dirla con l'antico poeta... che **"l'antiguo valor... negli Italic Cor... non è ancor morto"**.



ALBERTO GIGLIETTI dopo trentanni lascia lo scanno di presidente regionale ANBIMA

Storico passaggio delle consegne alla scuola di musica in occasione delle elezioni degli organi rappresentativi dell'ANBIMA. Il mitico dottor Alberto Giglietti lascia il suo scanno di presidente regionale dopo trent'anni di ininterrotto mandato. A ottant'anni suonati, lucidissimo nell'ingegno e scultoreo nel fisico, quest'autentico "leone d'inverno" della vita bandistica umbra si ritira a un'onorata quiescenza nella sua fattoria di Cannara, tra i suoi amati cavalli e le piantagioni di olivi, e cede la carica ad un giovanotto, si fa per dire, come Giorgio Moschetti, attuale presidente della filarmonica di Pretola, una formazione bandistica storica e stimatissima.

Il passaggio si è svolto nell'edificio che il Comune di Bastia Umbra ha esclusivamente destinato alle attività musicali.

"Innovare nella continuità, saldare il vecchio valore della banda a una realtà sociale e umana in rapida evoluzione" è l'auspicio che Giglietti ha espresso all'assessore regionale Fabrizio Bracco. Norme e principi della legge 266/91 sul volontariato, Tavolo Nazionale della Musica Popolare e Amatoriale del Ministero dei Beni culturali, delibera della Prefettura di Roma in data 10/01/2012 che riconosce la personalità giuridica dell'ANBIMA, richiesta di iscrizione al registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale: queste le tante finestre aperte dal documento-Giglietti, una vera eredità per chi gli succede.

dal giornale dell'Umbria dell'01-03-2012

SETTE BANDE PER7 NOTE

di Alessandro Burberi

Non con poco sacrificio, visti i tempi che stiamo attraversando e le realtà locali esistenti, la Filarmonica Rossini di Suvereto (Livorno), nell'ambito del programma "*I tempi del Risorgimento - festival per la memoria dell'Unità d'Italia*" assieme alla nostra Associazione, ha organizzato il 1° raduno di tutte le Bande associate della Provincia di Livorno.

In una splendida giornata di sole, ha ospitato e fatto incontrare oltre 200 musicanti che hanno dato vita ad un'allegria e gioiosa mattinata musicale.

La perfetta organizzazione dell'Ente Musicale di Suvereto, di cui la Filarmonica Rossini fa parte, ha fatto sì che le Bande diffondessero la loro musica in tutte le strade e le piazze del paese confluendo poi nella piazza principale.

Pochi giorni prima la nostra regione aveva subito grosse alluvioni dove erano decedute alcune persone: il nostro Inno Nazionale, suonato al termine della manifestazione contemporaneamente da tutte le bande presenti, è stato dedicato a loro.

ALCUNE MANIFESTAZIONI DELL'ANBIMA MARCHE a Morro d'Alba(AN) Bande tra la Gente...

La Banda cittadina di Morro d'Alba si è costituita come Associazione nel 1996. Da allora quasi annualmente ha partecipato alle varie Rassegne Provinciali, da ricordare l'ospitalità offerta nel 2004 per la "Energia in Banda" promossa da ENEL-ANBIMA in cui il M° Porfiri compose la marcia "Energia per Banda".

Dal 2007 l' ANBIMA-PROVINCIA DI ANCONA, con il contributo della Provincia di Ancona e in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, ha iniziato un nuovo percorso di valorizzazione delle Bande Musicali e Gruppi Corali, ideando idonei progetti annuali con convegni, rassegne, maratone musicali, ecc. In questo contesto, la Banda Cittadina di Morro d'Alba ha inteso partecipare alle Rassegne di Ostra Vetere nel 2008, Pianello Vallesina nel 2009, Fabriano nel 2010.

L'entusiasmo suscitato ha indotto i Dirigenti della Banda di Morro d'Alba a richiedere la presenza di una Rassegna nella loro cittadina! Ciò si è potuto realizzare quest'anno nell'ambito del Progetto ANBIMA: **"Eco di...suoni. Eco di...canti" per celebrare il 150° dell'Unità d'Italia**. Programmata con cura, alla Rassegna è stata data il titolo: **Bande tra la Gente...** con lo scopo di avvicinare le formazioni musicali ai cittadini, portandole nelle vie e quartieri dove la gente vive, tra le loro case e strade.

La rassegna è stata vissuta all'insegna di un altro slogan: **"E' stata sempre la più bella"**, frase tratta dalla famosa canzoncina dedicata alla bandiera tricolore; l'inno di Mameli ha concluso la manifestazione.



Una grande famiglia per festeggiare Santa Cecilia: la Banda "G. Verdi" di Morrovalle

La ricorrenza della patrona della musica rappresenta una data significativa per chi fa parte di un'associazione che con la sua attività promuove la cultura musicale e in questa occasione si vuole premiare l'impegno che tutti i soci apportano durante l'anno.

Non è difficile venire avvolti dal senso di armonia e dall'affiatamento che lega i componenti del gruppo i quali hanno più volte mostrato ai partecipanti. Già dal mattino, la banda sfilando per le vie del centro storico ha allietato i passanti con le note dei suoi strumenti. Un risveglio alternativo per i morrovallesi che con ammirazione ed affetto hanno ascoltato la musica passare sotto le loro finestre.

I festeggiamenti per Santa Cecilia si sono formalizzati con la celebrazione della SS. Messa nella Chiesa di San Bartolomeo, la presenza delle autorità e l'animazione della liturgia da parte della banda. **"Chi canta e chi suona prega due volte"** sono le parole di Sant'Agostino usate dal parroco Don Luigino Marchionni per ringraziare l'accompagnamento musicale della banda durante la funzione, sottolineando la stretta relazione tra la musica e la preghiera.

La Corale GINO SERAFINI d'Altidona (FM) festeggia trent'anni di attività con il concerto di gala, nella chiesa di S. Maria e S. Ciriaco Martire insieme all'orchestra Concordia di Fermo, ospiti d'onore il soprano Rosita Ramini, il basso Gianni Paci, direttore Valerio Marcantoni.

Era il 21 novembre 1981, quando la Corale Gino Serafini, si esibiva per la prima volta nell'allora Teatro Parrocchiale "La Perla" in Altidona, tra lo stupore e la meraviglia di tutti, infatti erano solo pochi mesi che il M° Valerio Marcantoni, aveva formato il gruppo a 4 voci. Da Allora la compagine ha eseguito più di 200 concerti, in tutta Italia, esibendosi oltre che a cappella, anche insieme ad orchestre e bande di località limitrofe, gemellandosi con cori italiani ed esteri.

Ha inciso i CD "INSIEME CANTANDO" con 18 brani, "FRA TERRA E CIELO", con due brani del M° Marcantoni, dedicati a S.S. Giovanni Paolo II. Ha partecipato al Concorso p.s. Zimatino a Vasto, classificandosi al 2° posto.



I 150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA A FERMO

Si è svolta a Fermo la giornata conclusiva della 2^a Rassegna Bandistica della Provincia di Fermo dedicata ai **"150 anni dell'Unità d'Italia"**.

La giornata è stata caratterizzata dalla sfilata delle Bande cittadine della Provincia per arrivare a Piazza del Popolo con l'esibizione del gruppo di sbandieratori del Palio della Cavalcata dell'Assunta.

Hanno dato il saluto il Sindaco Prof.ssa Nella Brambatti e altre autorità provinciali, tutti concordi nel ritenere le numerose bande cittadine e gruppi corali presenti, l'espressione autentica delle attività culturali del territorio ed aventi interesse nazionale oltre che locale poiché molte formazioni in particolari bandistiche sono coeve dell'Unità d'Italia.

La Società Filarmonica Pisana onora il fondatore :

Il Sacro Ordine di S. Stefano Papa e Martire. Con un applauditissimo concerto

di Umberto Moschini

Nella magnifica e solenne cornice della Chiesa dei Cavalieri, pregevole gioiello d'arte del periodo rinascimentale mediceo, si è tenuto un particolare concerto in occasione delle celebrazioni del 450° anniversario della investitura di Cosimo I de' Medici a gran maestro del "Sacro Ordine di Santo Stefano Papa e Martire" dal complesso legni, ottoni e percussioni e dal coro della Società Filarmonica Pisana.

Questa pluriducentenaria Istituzione musicale cittadina, ha legato la sua nascita nel 1765 anche alla volontà dei Cavalieri dell'Ordine Stefaniano che si unì ad altre Istituzioni pisane per creare una struttura per fare musica, ed infatti con il Comune e la Provincia ne è considerato uno dei fondatori e proprio per questa ragione è stata invitata a tenere il concerto celebrativo.

Grande il successo riscosso e tributato dai numerosissimi presenti che hanno gremito la Chiesa, che ha confermato la professionalità dei musicanti e dei coristi diretti egregiamente dal maestro concertatore Paolo Carosi e dal maestro del coro Giovanni Del Vecchio.

Il programma è iniziato con di Gorge Friedricj "Handel :Hallelujah da Il Messia" (per ensemble di ottoni ed organo) seguiti dal preludio al "Te Deum" (per ensemble di ottoni, organo e timpani) di Marc Antoin Chsrpentie e di Eugène Gigout il "Grand Choeur Divaloguè" (per ensemble ottoni, organo e timpani). A questo punto è stata eseguita, in prima assoluta, - " la Pastorale a servire l'offertorio" - (per oboe concertante e fiati) di Ranieri Nanni , maestro di cappella della Chiesa dei Cavalieri trascritta dal manoscritto per oboe e archi di Paolo Carosi che è stata seguita dall' "Agnus

Dei" da L'Arlesienne di George Bizet e di Giuseppe Verdi dalla "Messa da Requiem" (Dies Irae – Tuba mirum).

A questo punto altra primizia " Confitebor "(per coro, organo e trombone) di Stefano Romani, altro maestro di Cappella della Chiesa stefaniana, revisione critica del maestro del coro Giovanni Del Vecchio che ha preceduto la "Missa Brevis" (per coro ed organo e symphony band) "Kyrie, Gloria, Credo, Santus, Benedictus, Agnus Dei " di Jacob De Haan .

Molto bravo ed espressivo anche l'organista il m.º Matteo Venturini.

Ha presentato il concerto con straordinaria competenza il maestro Stefano Barandoni.

Al termine del concerto S.A.I. & R. Serenissima il Granduca Sigismondo Lorena Asburgo e il presidente dell'Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano il dr. Umberto Ascani si sono voluti congratulare personalmente con il gr. uff. Umberto Moschini presidente della Società Filarmonica Pisana e con i maestri Paolo Carosi e Giovanni Del Vecchio sottolineando il proprio gradimento e il grande successo del concerto che ha concluso in modo magnifico le celebrazioni programmate.



SIMPATICA NOTIZIA

Il 21 gennaio l'ENAL di Orzano, frazione di Remanzacco (UD), ha riaperto la sua attività dopo trent'anni di precedenti diversi interessi.

La nuova gestione è stata assunta da due signore: Carmen Strazzeri e Gabriella dell'Oste con l'onere di offrire ed ampliare i servizi di sempre, mutando e/o aggiungendo anche la denominazione di "BAR DEL SUONATORE". Nell'ambito dell'esercizio pubblico è presente, da anni, il monumento "**Al suonatore di Banda**" collocato su un piedistallo e sormontato da un suonatore di banda nelle dimensioni reali e raffigurante il tipico suonatore con l'abito sociale, berretto e strumento musicale.

La serata è stata caratterizzata dalla presenza di autorità civili e locali nonché suonatori e suonatrici non solo di Bande Musicali, per amicizia, stima e affetto alla serata inaugurale.

COSTRUIRE CON I SUONI

Autore Ricciarda Belgiojoso- Casa editrice Franco Angeli, costo euro 18.

Si potrebbe riassumere il contenuto con la definizione " il rumore è l'arte dei suoni". Di fatto vengono espone interessanti ed a volte rivoluzionarie idee sull'ambiente. Sulle teorie di personaggi di spicco tra cui Jhon Cage, Edgar Varèse, Luigi Russolo, Luciano Berio, Bruno Maderna e decine d'altri l'attenzione e lo studio è posto ai rumori e suoni della città e di ogni altro ambiente che si presti. Numerose sono le composizioni e gli esperimenti effettuati anche per armonizzare per esempio i rumori del traffico. Un libro di 130 pagine indubbiamente originali ma che testimoniano concreti risultati raggiunti. La musica allargata allo spazio circostante. Vengono analizzati nei vari capitoli " La città è un'orchestra-le famiglie di rumori-i paesaggi sonori-accordare l'ambiente-strumenti per trasformare i rumori-musicare lo spazio pubblico-percorsi sonori-architettura uditiva" ..ecc. Interessante soprattutto per chi vuole uscire un po' dalla concezione classica della musica.

B.F.



RINNOVO CONVENZIONE ANBIMA Hotel BRUNA



Anche quest'anno, come ormai da tradizione, l'Hotel Bruna è lieta di offrire un'opportunità riservata esclusivamente a tutti i Soci ANBIMA. A tutte le Bande Musicali e Gruppi che parteciperanno al Tour "DOMENICA A MIRABILANDIA", l'Hotel riserva un trattamento di favore e ospitalità mantenendo invariato il listino prezzi degli anni precedenti

Bande e Gruppi a



Per il soggiorno nel nostro Hotel, di uno o più giorni, di ciascuna Banda o Gruppo, prezzo applicato € 39,00 al giorno, con trattamento di pensione completa, bevande comprese e servizio, tasse ed I.V.A. inclusi

*allo primo tre prenotazioni
in regalo un simpatico omaggio
o allora... cosa aspetti?*

Hotel BRUNA**

4^a Traversa a mare, n° 22

48016 Milano Marittima (Ravenna)

Tel. 0544 991351 - Fax 0544 992819

www.hotelbruna.com - info@hotelbruna.com



Mario Corso s.n.c.

fondata nel 1956

PREMIATA FABBRICA STRUMENTI MUSICALI

20092 Cinisello Balsamo (MI) - Italia - Via B. Collini, 5/7 - Via Guardi, 6
e-mail: stefano@mariocorso.com - www.mariocorso.com

Fabbrica modernamente attrezzata per la costruzione di strumenti musicali a fiato, professionali e per la banda.

Si eseguono anche lavori di riparazione e personalizzazione su specifiche del cliente.

La riparazione degli strumenti viene eseguita a perfetta regola d'arte, con sostituzione di tutte le parti difettose o corrose, ridando agli stessi le qualità originali e assicurando la massima garanzia.

INVITO PER I COMPLESSI BANDISTICI ASSOCIATI ANBIMA AD:



ARCADIA

Musica e Sapori

CALDES, 23 - 24 GIUGNO 2012

IL VOSTRO PROGRAMMA AD ARCADIA:

Sabato: Ore 17.00: Inaugurazione evento Arcadia - Musica e Sapori 2012
Ore 17.00-21.00: Concerti delle bande ospiti e delle bande trentine

Domenica: Ore 10.00-14.00: Concerti delle bande ospiti
Ore 14.30: Concerti delle bande locali (Val di Sole e Trentino)
Ore 17.00: Sfilata di tutti i complessi bandistici -ospiti e locali- verso il Parco Contre
Ore 17.30: Gran Concerto nel Parco Contre, grande anfiteatro naturale
Ore 18.00: Sfilata di rientro in paese e...la festa continua!

Non solo musica ad ARCADIA! Il borgo si anima a festa proponendo antichi sapori, prodotti tipici, arte e tradizione

TERMINI DI PARTECIPAZIONE

A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE:

- assistenza alla prenotazione, nella preparazione di eventuali gite di contorno e durante il soggiorno
- € 220,00 ad ogni Corpo Bandistico + 1 buono degustazione piatti tipici per ogni musicista + 5 accompagnatori (eventualmente tramutabili in supplementari € 200,00) da utilizzare c/o uno stand della festa la domenica pomeriggio. Tale rimborso spese sarà di € 420,00 nel caso il gruppo rinunci al buono degustazione della domenica pomeriggio
- Partecipazione gratuita in qualità di spettatori a tutti gli eventi di Arcadia

A CARICO DEL GRUPPO MUSICALE:

- n. 1 concerto ad Arcadia da scegliere nelle seguenti fasce orarie: sabato 17.00-21.00 o domenica 10.00-14.00 secondo le esigenze del Gruppo Bandistico e dell'Organizzazione
- Partecipazione alla Sfilata delle ore 17.00 di domenica e al Gran Concerto delle ore 17.30 nel Parco Contre
- Viaggio A/R + pacchetto soggiorno a prezzi convenzionati comprendente quanto segue:
 - 1 pernottamento + cocktail di benvenuto + cena e colazione in hotel + pranzo c/o uno stand gastronomico di Arcadia:
in Hotel*** superior € 58,00 a persona in camera doppia, in Hotel*** standard € 56,00 a persona in camera doppia
 - 2 pernottamenti + cocktail di benvenuto + 2 cene e 2 colazioni in hotel + pranzo c/o uno stand gastronomico di Arcadia:
in Hotel*** superior € 88,00 a persona in camera doppia, in Hotel*** standard € 84,00 a persona in camera doppia
- 1 gratuità in camera singola a ogni gruppo musicale

Informazioni e prenotazioni:

Manifattura
FRAIZZOLI & C



sede e stabilimento

20146 Milano - via Pogliaghi 5
tel. (+39) 02.48951173
fax (+39) 02.48953794
internet: <http://www.fraizzoli.it>
e-mail: info@fraizzoli.it



azienda con sistema qualità certificato
ISO 9001: 2000 CERTIFICATO NUMERO 246



DIVISE E CONFEZIONI PER CORPI MUSICALI



RICHIEDETE SENZA IMPEGNO IL CATALOGO GENERALE

